

---

## Migranti, morte e polemiche

**Autore:** Francesca Cabibbo

**Fonte:** Città Nuova

**Trenta vittime nell'ennesimo naufragio al largo delle coste nordafricane. La Libia non interviene, l'Italia neppure. Ritardi fatali che costano la vita a 30 persone. Intanto sale il numero delle vittime di Cutro: sono 79. Ed è strage di bambini: sono trentatré**

**Un altro naufragio nel Mediterraneo. Stavolta le vittime accertate sono 30.** Un'imbarcazione con **47 migranti a bordo** è affondata a circa cento miglia dalle coste libiche. Ancora una volta, è **rimpallo di responsabilità** per individuare chi sarebbe dovuto intervenire e non l'ha fatto. Chi ha atteso tempi che le leggi del mare spesso non concedono. L'allarme lanciato da **Alarm Phone** e poi da **Sea Watch**. Le autorità italiane avrebbero atteso **l'intervento della Guardia costiera libica che però non c'è stato**. Momenti preziosi, che hanno determinato la tragedia. L'**Imrcc (Italian Maritime Rescue Coordination Centre)**, che coordina il soccorso marittimo in Italia, aveva chiesto **l'intervento di un mercantile di passaggio** che però pare non fosse attrezzato. Momento dietro momento, si sono persi **attimi preziosi che hanno determinato la tragedia**. E il rimpallo di responsabilità **tra Italia e Libia** non muta lo scenario tragico: trenta vite umane non ci sono più a causa di **ritardi e disguidi**. Quella barca in balia del vento tra le onde aveva bisogno di **soccorsi immediati**. Che non ci sono stati. E quando qualcuno ha deciso che era tempo di intervenire era ormai troppo tardi. **A due settimane dalla tragedia di Cutro**, l'Italia è ancora una volta nell'occhio del ciclone. Le opposizioni attaccano e lo fa anche la neo segretaria del Partito democratico, **Elly Schlein**, che definisce l'accaduto «**una vergogna per l'Italia e per l'Europa**». E aggiunge: «Non possiamo più vedere **il Mediterraneo ridotto a un grande cimitero a cielo aperto**». Le critiche arrivano anche **dai Socialisti e Democratici Ue (S&D)**. La presidente del gruppo dei Socialisti dell'Unione Europea, **Iratxe Garcia Perez**, parla di «catastrofe evitabile che mostra **la vera mancanza di umanità e compassione nel governo Meloni**». Il ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, l'uomo degli equilibri e del dialogo nell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni, **invita a non strumentalizzare**; ribadendo che «La Guardia costiera, la Marina militare italiana e la Guardia di finanza **non lasciano mai nessuno senza soccorso**». Oggi **si cerca di ricostruire la dinamica** di quanto è accaduto. La lentezza, il tentativo di rimpallo di responsabilità sono gli elementi salienti in una vicenda in cui **ciascuno afferma di non avere colpe**. E ciò nonostante le trenta vittime, un numero enorme, con appena 17 persone tratte in salvo. Numero che si aggiungono a quelli, non ancora definitivi, della tragedia di Cutro: **le vittime accertate, in Calabria, sono 79**. E la vicenda si configura, sempre di più, come **una strage di bambini**. Trentatré morti sono minori, 24 tra loro avevano meno di 12 anni, alcuni avevano solo pochi anni. Tutto questo mentre il governo Meloni e le sue scelte restano nell'occhio del ciclone. **La premier è andata a Cutro** per approvare (in una sede simbolica) **il decreto migranti** che porta la data del 9 marzo ed è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il giorno dopo. Esso porrebbe delle restrizioni a coloro che hanno una **protezione temporanea**, che è stata istituita **dopo l'eliminazione (dal 2020) della protezione umanitaria**. In Italia oggi potrebbe riguardare **circa 10.000** persone che, se vengono meno i requisiti, potrebbero essere **costrette ad abbandonare il paese** o verrebbero a trovarsi in una **situazione di illegalità** nonostante siano in Italia da tempo e qui lavorino trovando una certa stabilità. Su questa norma il presidente della repubblica **Sergio Mattarella** ha chiesto alle forze politiche **un'ulteriore riflessione**, perché potrebbero ravvisarsi **profili di incostituzionalità** per ciò che attiene i diritti delle persone. Meloni non ha reso omaggio alle salme, non è andata sulla spiaggia di Cutro; ha però **reso omaggio alle vittime con una targa in Municipio**. I gesti simbolici, le scelte, sono carichi di significato in questi giorni in cui ci si muove tra le acque agitate (e non è solo un eufemismo). L'Italia ancora una volta è il Paese che richiama **il maggior numero di approdi**. Le polemiche tra le diverse

---

posizioni tengono banco. **E intanto in mare si continua a morire.** Per approfondire leggi gli altri articoli sull'argomento "[Migranti, mai più stragi!](#)" \_\_

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)\_\_**